

ATI “Filiera Corta Bio Trentino-Sardegna-Sicilia”

c/o ASAB Sardegna

Località Magangiosa – 09028 SESTU (CA)

Tel. 003907022125

Azioni di miglioramento della qualità dei prodotti biologici

Decreto Ministeriale pubblicato in gazzetta ufficiale 30 luglio 2008

Filiera Corta Bio Trentino-Sardegna-Sicilia

Soggetto proponente

Associazione Temporanea di Imprese che raggruppa tre Associazioni regionali interprofessionali, ciascuna dotata di autonomia giuridica ed amministrativa, ATABIO, ASAB Sardegna ed Agrinova Bio 2000 Associazione Produttori Biologici, per un totale di 2 regioni coinvolte.

Va segnalato che la costituzione dell'ATI è maturata a seguito di numerose iniziative che avevano visto le strutture regionali proponenti il presente progetto cimentarsi in azioni comuni per cui l'esigenza di un'aggregazione era già vissuta tra i diversi soggetti partecipanti all'ATI; la costituzione formale dell'ATI, ed ancora più la realizzazione del presente progetto se verrà approvato e finanziato, saranno il coronamento di un percorso di costruzione di una Rete tra strutture associative che operano nella stessa direzione e con strumenti simili per quanto modellati sulle esigenze ed opportunità dei singoli territori interessati.

Si intende mettere in rilievo la particolarità del soggetto proponente che applica per intero l'approccio "bottom up" di costruzione "dal basso" dell'elaborato progettuale e della realizzazione progettuale medesima. Il progetto, infatti, nasce dalla esperienza quotidiana di impegno per la promozione dell'agricoltura biologica da parte di soggetti che intercettano e rappresentano insieme le diverse figure che sono interessate a questo sviluppo dell'agricoltura biologica: produttori, consumatori, tecnici, enti locali.

Presentazione dei soci dell'ATI

ATABIO

Sede legale: Via Jacopo Aconcio, 13 – 38100 TRENTO

ATABIO è nata alla fine degli anni '80 sulla spinta di un forte interesse manifestato da alcune realtà aziendali provinciali di matrice biologica che intendevano creare un punto di riferimento per la loro attività.

Nel 1991 è stata riconosciuta dalla Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della L.P. 10 giugno 1991 n. 13, quale Associazione di riferimento per il biologico in Trentino.

Fino a tutto il 2004 Atabio ha svolto funzioni di supporto alle sole aziende agricole associate nei confronti delle azioni locali di promozione del prodotto biologico fornendo nel contempo assistenza per la gestione degli aspetti amministrativi e burocratici delle stesse.

Nel febbraio del 2005 ha modificato il suo statuto, mantenendo autonomia giuridica ed amministrativa, diventando associazione regionale AIAB ed estendendo la possibilità di associarsi anche a consumatori e tecnici.

Attività dell'associazione:

Gestione di un piano provinciale per la promozione dell'agricoltura biologica e dei suoi prodotti. Si

tratta di un piano che si articola in tre azioni distinte, formazione e assistenza tecnica, divulgazione e di informazione, promozione. Nello specifico sono stati realizzati materiali informativi sulla filiera corta ed i gruppi di acquisto ed è in fase di pianificazione la realizzazione di una campagna radiofonica settimanale che tratterà argomenti legati alla filiera corta, mercatini locali biologici, ristorazione collettiva.

Realizzazione di iniziative locali previste dal progetto europeo "Io scelgo Bio", della Organizzazione di Produttori Biologici S'Atra Sardigna, a valere sul regolamento CE 1071/2005 sulla promozione dei prodotti agricoli nel Mercato Interno. In questo caso si tratta di iniziative (seminari, incontri con associazioni ecologiste e di consumatori, partecipazione ad eventi locali) dirette all'aumento dei consumi di prodotto biologico sia diffondendo l'idea di filiera corta sia coinvolgendo la ristorazione collettiva locale. Nel ciclo di seminari che si sono programmati trova anche spazio un momento di confronto rispetto all'impiego di prodotto biologico nei ristoranti ed alberghi trentini.

Azioni comuni con le amministrazioni comunali più sensibili all'inserimento di spazi dedicati ai produttori biologici nei mercatini settimanali.

Dialogo con i referenti comunali e comprensoriali che si occupano di ristorazione collettiva, in relazione alla possibilità di inserimento nei capitolati d'appalto di percentuali sempre maggiori di prodotto biologico.

Presentazione e gestione di attività dimostrative e promozionali finanziate dalla Provincia

Autonoma di Trento ai sensi della L.P. 4/2003 art. 47. Nello specifico è stata proposta per il 2008 un'azione di monitoraggio dell'offerta provinciale di prodotto biologico da parte della ristorazione collettiva allo scopo di definire un quadro territoriale sul quale poi intervenire con azioni pilota di sensibilizzazione verso un impiego sempre maggiore di alimenti da agricoltura biologica.

Dal 2005, in collaborazione con Trentino Arcobaleno, Atabio gestisce alcuni progetti di filiera corta come la filiera pomodoro da salsa e la filiera fragola.

ASAB Sardegna (capofila dell'ATI)

Sede legale: Località Magangiosa – 09028 Sestu (CA).

Vedi sito www.asabsardegna.it

Op Agrinova Associazione Produttori agrobiologici

Sede legale: Via Anzalone 12 bis/E– 95024 Acireale (CT).

L'Associazione di produttori "AGRINOVA-Prodotti Agricoli Biologici" e' una cooperativa agricola di produttori e tecnici agronomi ed ha come scopo sociale la diffusione e la valorizzazione delle

produzioni agricole biologiche.

Le aziende dei soci sono localizzate nell'ambito della Sicilia Orientale ed i tecnici agronomi assistono i produttori per l'intero arco del ciclo produttivo.

Le tecniche di coltivazione adottate, esclusivamente biologiche, rispondono alle norme stabilite dall'I.F.O.A.M. ed A.I.A.B. e risultano essere conformi a quanto previsto dal regolamento CEE N° 2092 del 24/06/91.

La Associazione Produttori Agrinova opera da oltre 20 anni nel mondo del biologico e svolge attività di divulgazione e di sensibilizzazione verso i consumatori; inoltre gestisce un punto vendita diretto, verso i consumatori, nel proprio stabilimento di Acireale.

Agrinova è stata riconosciuta come Associazione Produttori dalla Unione Europea a valere sul reg. CE 2200/1996 per il settore ortofrutticolo.

I partner

Il progetto si avvale del partenariato attivo di diversi soggetti sia a carattere nazionale che territoriale a dimostrazione del forte radicamento che già si è realizzato in fase di progettazione e delle potenzialità che ancora maggiormente si potranno realizzare in fase esecutiva. Di particolare rilievo è l'adesione al progetto manifestata dalla Regione Sardegna (regione capofila dell'ATI) che intende interagire con il suo Piano Regionale di Intervento per il biologico e dalla Provincia di Trento, dunque le due massime Istituzioni Locali di queste regioni interessate al progetto. E assume un ruolo di garanzia il partenariato di soggetti nazionali come UIMEC UIL, ADOC, ICEA per le collaborazioni che potranno essere attivate

- in campo di certificazione e qualificazione dei processi di filiera corta, dei mercatini e della ristorazione collettiva
- in termini di coinvolgimento dei consumatori, oltre coloro che già consumano i prodotti biologici
- in termini di coinvolgimento dei produttori agricoli, oltre il ristretto campo di quelli notificati con il metodo biologico.

L'ADOC è tra i fondatori di Consumers' Forum, dell'Associazione Europea dei Consumatori, fa parte del CNU Consiglio Nazionale Utenti televisivi; inoltre, il Presidente dell'ADOC fa parte della commissione istituita dall'Istat per studiare le possibili modifiche del sistema di rilevazione dell'inflazione e l'eventuale modifica del paniere.

La collaborazione con un'Associazione di tutela degli Utenti e dei Consumatori come ADOC garantirà la trasparenza di funzionamento e la possibilità di massima pubblicizzazione delle attività verso i consumatori.

Partners a livello nazionale

- ❖ UIMEC, Organizzazione dei Coltivatori aderenti alla UIL, socio costituente di COPAGRI
- ❖ ADOC, Associazione di Consumatori facente parte del Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU)
- ❖ ICEA, Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, uno dei maggiori Organismi di certificazione dei prodotti biologici e tipici in Italia riconosciuti dal Ministero delle Politiche Agricole.

Partners a livello territoriale

Enti Locali

- ❖ Regione Autonoma Sardegna
- ❖ Provincia Autonoma Trentino
- ❖ Regione Autonoma Sicilia
- ❖ Comune di Cagliari
- ❖ Comune di Rovereto (TN)
- ❖ Comune di Tres (TN)

Soggetti interessati alla ristorazione collettiva

- ❖ Risto 3, Trento
- ❖ Gestor, Cagliari

Tema del progetto

Miglioramento della qualità del prodotto biologico con particolare riferimento ai settori: ortaggi, frutta, formaggi, vini, carni, cereali, altri prodotti trasformati (pasta, formaggi, olio, sottoli, confetture, latte, pane e prodotti da forno).

Alla base della riflessione che ha mosso il soggetto proponente alla elaborazione della presente proposta progettuale sta la convinzione che non esiste il prodotto biologico, ma il prodotto che proviene dall'agricoltura biologica. E l'agricoltura biologica non è solo un metodo di produzione, ma prima di tutto un modello di gestione dello spazio rurale, dell'ambiente e del territorio che richiama stili di vita, di consumo e di alimentazione, sostenibili.

L'idea che sottende al progetto è quello di fornire nuovi strumenti di qualificazione ed aggregazione dei soggetti che intervengono nella filiera dalla produzione al consumo e nella fornitura e gestione dei mercati cittadini e della ristorazione collettiva. Gli strumenti saranno indirizzati alla costruzione di una rete tra questi soggetti, anche con esperienze simili di altre regioni e con strutture impegnate in altri anelli della filiera agroalimentare biologico a livello per lo meno interregionale.

La struttura del progetto, pertanto, prima ancora che di valore economico, è prettamente impostata sulla promozione culturale dei valori che permettono lo sviluppo dell'agricoltura biologica: la sostenibilità ambientale, il rapporto tra alimentazione ed agricoltura, la tutela del territorio della sua cultura e delle sue tradizioni, la biodiversità, lo sviluppo dei mercati locali.

Per tale motivo il tema del progetto, che riguarda i diversi prodotti dell'agricoltura biologica locale, si sviluppa con una forte attenzione all'individuo ed alla sua formazione, sia esso produttore o cittadino-consumatore; in entrambi i casi per stimolare la presa di coscienza e la consapevolezza della necessità di un loro intervento diretto sulla organizzazione della filiera al fine di realizzare percorsi virtuosi con il minor numero di intermediazioni possibili.

Le azioni previste

Azioni a carattere interregionale

- ❖ 1. Banca dati gruppi di offerta e gruppi di acquisto prodotti biologici e tipici ;
verranno catalogate e presentate tutte le esperienze che saranno a qualunque titolo interessate e/o contattate tramite il presente progetto con i riferimenti, per i produttori e per i

consumatori, sia per aderire/contattare le esperienze esistenti, sia per formare nuovi gruppi di offerta/domanda

- ❖ 2. Sito web raccolta e promozione banca dati; verrà implementato un apposito sito web per la raccolta e la promozione della banca dati, per l'attivazione del Forum e per un'assistenza ai coordinatori dei gruppi di acquisto e di offerta che si rapporteranno al presente progetto. Il sito presenterà tutte le attività svolte durante la realizzazione del progetto e darà informazione dei diversi sportelli informativi diffusi nel territorio presso gli uffici del soggetto proponente e dei partners.
- ❖ 3. Rete/Forum per scambio listini e disponibilità prodotti;
- ❖ 4. Redazione e stampa di un depliant informativo filiera corta sulle caratteristiche dei prodotti biologici, sui gruppi di offerta e sui gruppi di acquisto;
- ❖ 5. Formazione operatori gruppi di offerta e gruppi di acquisto; attraverso un seminario interregionale sarà effettuata un'attività formativa di una giornata che permetterà di conoscere ed approfondire le esperienze territoriali. Inoltre sarà garantita una specifica attività di assistenza on line tramite delle pagine web appositamente predisposte sul sito web di cui al punto 2.
- ❖ 6. Redazione e stampa di un depliant informativo ristorazione collettiva sulle caratteristiche dei prodotti biologici e sulla validità dell'alimentazione a base di prodotti biologici.

Azioni a carattere regionale

1. Sardegna

Popolazione. All'ultimo censimento ISTAT gli abitanti della Sardegna sono 1.631.000

Numero di imprese agricole. Al 2000 sono presenti in Sardegna 112.689 aziende censite e risultanti dal 5° Censimento dell'agricoltura. Le aziende biologiche sono, secondo i dati SINAB al 31.12.2006, 1.417.

Gruppi di acquisto: non sono particolarmente sviluppati; solo 4, per lo meno, che se ne conosca l'esistenza.

Gruppi di offerta e organizzazioni produttori. Sono in tutto 20 (tra ortofrutta ed altri settori) quelle riconosciute dalla UE e dalla Regione,. Ma di essi solo uno è del settore biologico, nel settore ortofrutta. Ci sono altre due OP biologiche recentemente costituite, ma ai primi passi della loro esistenza, una nel settore carni e l'altra nelle produzioni casearie.

Mercatini con prodotti tipici e bio; dedicati al settore bio sono solo due.

Mense bio: 5 al 2004, sono leggermente cresciute negli ultimi tre anni, ma tuttora sempre meno di una decina.

Le azioni che si prevedono, pertanto, sono:

- 1. Promozione di gruppi di offerta e di gruppi di acquisto relazionati tra loro per attività di filiera corta; l'intervento verrà realizzato attraverso:
 - incontri con i soggetti interessati;
 - distribuzione di un depliant informativo sulle caratteristiche dei prodotti biologici, sui gruppi di offerta e sui gruppi di acquisto;
 - degustazioni di prodotti tipici e biologici;
 - visite aziendali;
 - un convegno pubblico durante il quale si alterneranno relazioni di tecnici con interventi e testimonianze di operatori dei gruppi di offerta e dei gruppi di acquisto funzionanti nella realtà regionale
- 2. Consolidamento e implementazione di mercatini cittadini. Verrà implementata una regolamentazione comune, con relativa proposta di certificazione, e costruita una rete con azioni di promozione comune;
- 3. Organizzazione di gruppi di produttori specializzati nelle forniture a mense collettive; verrà eseguita, attraverso un ciclo di incontri formativi, un'attività di promozione dell'aggregazione di produttori biologici indirizzata alla fornitura di scuole, ospedali, agriturismi, ristoranti;
- 4. Attività di promozione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva; l'intervento ha lo scopo di qualificare ed estendere i capitolati di ristorazione collettiva con inserimento di prodotti biologici e verrà realizzato attraverso:
 - incontri informativi/formativi con i soggetti interessati: cuochi, dirigenti scolastici e degli Enti interessati
 - produzione di un depliant informativo sulle caratteristiche dei prodotti biologici e sulla validità dell'alimentazione a base di prodotti biologici;
 - degustazioni di prodotti tipici e biologici;
 - visite aziendali;

Prodotti tipici interessati: Fiore sardo DOP, Pecorino sardo DOP, Pecorino romano DOP, , Agnello di Sardegna IGP, Zafferano di Sardegna DOP, Vini DOC: Cannonau, Vermentino, Monica, Moscato, Nuragus

2. Trentino

Popolazione. Il Trentino conta 477.000 abitanti secondo l'ultimo censimento ISTAT. Il Trentino è una provincia tipicamente alpina situata nell'Italia settentrionale. Superficie provinciale : 615.000 ettari dei quali oltre il 60% è situato al di sopra dei 1000 m.s.l.m. Distribuzione della popolazione: oltre il 50% è concentrato sotto i 400 m s.l.m. Capoluogo di provincia è Trento che con Rovereto, situato a 25 Km più a sud sempre lungo l'asse del fiume Adige, rappresentano i due comuni tipicamente urbani dell'intera provincia su un totale di 223 amministrazioni comunali.

L'Agricoltura. Superficie agricola utilizzata (SAU): 150.000 ettari. Suddivisione sau: 61% di pascoli, 20% di prati, il 16% di legnose agrarie (melo, vite, altri frutteti), il restante 3% seminativi (patate, cereali, ortive, orti familiari). Numero di imprese agricole: 9.015 operatori iscritti all'Archivio Provinciale delle imprese Agricole (dato al 31.12.2006). Dimensione media aziendale: oltre il 50% delle realtà hanno una sau inferiore ad 1 ettaro

L'Agricoltura biologica. Superficie agricola utilizzata (SAU): 3.704 ettari. Suddivisione sau: 52% di pascoli, 33% di prati, il 9,1% di legnose agrarie (melo, vite, altri frutteti), il restante 5,9% seminativi (patate, cereali, ortive, orti familiari). Numero di operatori biologici: 323 operatori iscritti nell'elenco provinciale degli operatori biologici di cui al Reg. Cee 2092/91 e così suddivisi: 52 trasformatori, 1 importatore, 270 aziende agricole di produzione (produzioni vegetali, zootecniche, apistiche, miste) (dato PAT al 31.12.2006).

Gruppi di acquisto organizzati. Ad oggi si contano 9 gruppi d'acquisto cui fanno capo circa 350 famiglie.

Gruppi di offerta e organizzazioni produttori. Non esistono in Trentino gruppi di offerta di prodotto biologico ufficialmente costituiti. Atabio – Aiab Trentino si può considerare un'organizzazione di produttori e in questi anni sta collaborato nella gestione di progetti di filiera corta a livello locale. Lo stesso vale per un piccolo gruppo di aziende agricole che hanno dato vita ad una struttura consorziata, La Gerla, che offre una cesta settimanale di prodotti bio.

Mercatini con prodotti tipici e bio. All'interno dei vari mercati settimanali che si svolgono nei diversi comuni della provincia, trovano spazio diverse aziende agricole biologiche che vendono direttamente i loro prodotti. Solo i mercati settimanali di Rovereto, Trento e Borgo Valsugana, però, hanno uno spazio dedicato ai prodotti da agricoltura biologica.

Mense bio. Non esistono strutture di ristorazione collettiva che utilizzano completamente prodotti da agricoltura biologica. Molte mense di scuole materne ed elementari hanno per convenzione l'obbligo di rispettare una percentuale (in peso) di alimenti da agricoltura biologica sul totale di quelli che compongono i menu. Stimiamo che circa 30 mense scolastiche utilizzino prodotti da agricoltura biologica nei loro menù.

Le azioni che si prevedono, pertanto, sono:

- ❖ 1. Promozione di gruppi di offerta e di gruppi di acquisto relazionati tra loro per attività di filiera corta; l'intervento verrà realizzato attraverso:
 - incontri con i soggetti interessati;
 - distribuzione di un depliant informativo sulle caratteristiche dei prodotti biologici, sui gruppi di offerta e sui gruppi di acquisto;
 - degustazioni di prodotti tipici e biologici;
 - visite aziendali;
- ❖ 2. Consolidamento e implementazione di mercatini cittadini. Verrà implementata una regolamentazione comune, con relativa proposta di certificazione, e costruita una rete con azioni di promozione comune;
- ❖ 3. Organizzazione di gruppi di produttori specializzati nelle forniture a mense collettive; verrà eseguita, attraverso un ciclo di incontri formativi, un'attività di promozione dell'aggregazione di produttori biologici indirizzata alla fornitura di scuole, ospedali, agriturismi, ristoranti;
- ❖ 4. Attività di promozione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva; l'intervento ha lo scopo di qualificare ed estendere i capitoli di ristorazione collettiva con inserimento di prodotti biologici e verrà realizzato attraverso:
 - incontri informativi/formativi con i soggetti interessati: cuochi, dirigenti scolastici e degli Enti interessati
 - produzione di un depliant informativo sulle caratteristiche dei prodotti biologici e sulla validità dell'alimentazione a base di prodotti biologici;
 - degustazioni di prodotti tipici e biologici;
 - visite aziendali;
 - un convegno pubblico durante il quale si metteranno a confronto le esperienze in atto e le problematiche più comuni e le loro soluzioni.

Prodotti tipici interessati: Mela della Val di Non – DOP; Marone del Trentino – DOP; Olio del Garda –DOP; Grana Trentino – DOP; Vino Santo – DOCG; Valdadige – DOC; Trento Doc – DOC; Trentino – DOC; Piccoli frutti del Trentino – prodotto tradizionale; Ortaggi vari – prodotto tradizionale; Trasformati vari – prodotto tradizionale

1. Sicilia

Popolazione. All'ultimo censimento ISTAT gli abitanti della Sicilia sono 4.969.000

Numero di imprese agricole. Al 2000 sono presenti in Sicilia 365.346 aziende censite e risultanti dal 5° Censimento dell'agricoltura. Le aziende biologiche sono, secondo i dati SINAB al 31.12.2006, 8.112; rilevante il dato dei trasformatori: 467. La Sicilia rappresenta la regione italiana con il maggior numero di aziende biologiche.

Gruppi di acquisto: non sono particolarmente sviluppati; ne sono censiti 11, di cui ben 4 in provincia di Palermo e 3 in quella di Siracusa.

Gruppi di offerta e organizzazioni produttori. Sono una decina (tra ortofrutta ed altri settori) quelle riconosciute dalla UE e dalla Regione. Molti sono gruppi di produttori misti (che si occupano cioè tanto di biologico che di agricoltura convenzionale; solo la metà di essi opera in via esclusiva nel settore biologico, principalmente nel settore ortofrutta. Recentemente si sono sviluppati gruppi di produttori, meno consistenti come volume di prodotto disponibile, ma collegati a gruppi di acquisto generalmente di consumatori del Centro-Nord Italia.

Mercatini con prodotti tipici e bio; dedicati al settore bio sono solo sei di cui ben 4 nella sola provincia di Catania.

Mense bio. Non esistono strutture di ristorazione collettiva che utilizzano completamente prodotti da agricoltura biologica. Molte mense di scuole materne ed elementari hanno per convenzione l'obbligo di rispettare una percentuale (in peso) di alimenti da agricoltura biologica sul totale di quelli che compongono i menu. Stimiamo che circa 50 mense scolastiche utilizzino prodotti da agricoltura biologica nei loro menù.

La problematica principale dell'agricoltura biologica in Sicilia resta il distacco tra anello produttivo e linee commerciali, come notoper lo più collocate nel Nord Italia.

Le azioni che si prevedono, pertanto, sono:

- 1. Promozione di gruppi di offerta e di gruppi di acquisto relazionati tra loro per attività di filiera corta; l'intervento verrà realizzato attraverso:
 - incontri con i soggetti interessati;
 - distribuzione di un depliant informativo sulle caratteristiche dei prodotti biologici, sui gruppi di offerta e sui gruppi di acquisto;
 - degustazioni di prodotti tipici e biologici;
 - visite aziendali;
 - un convegno pubblico durante il quale si alterneranno relazioni di tecnici con interventi e testimonianze di operatori dei gruppi di offerta e dei gruppi di acquisto funzionanti nella realtà regionale

- 2. Consolidamento e implementazione di mercatini cittadini. Verrà implementata una regolamentazione comune, con relativa proposta di certificazione, e costruita una rete con azioni di promozione comune;
- 3. Organizzazione di gruppi di produttori specializzati nelle forniture a mense collettive; verrà eseguita, attraverso un ciclo di incontri formativi, un'attività di promozione dell'aggregazione di produttori biologici indirizzata alla fornitura di scuole, ospedali, agriturismi, ristoranti;
- 4. Attività di promozione dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva; l'intervento ha lo scopo di qualificare ed estendere i capitolati di ristorazione collettiva con inserimento di prodotti biologici e verrà realizzato attraverso:
 - incontri informativi/formativi con i soggetti interessati: cuochi, dirigenti scolastici e degli Enti interessati
 - produzione di un depliant informativo sulle caratteristiche dei prodotti biologici e sulla validità dell'alimentazione a base di prodotti biologici;
 - degustazioni di prodotti tipici e biologici;
 - visite aziendali;

Prodotti tipici interessati: DOP Pecorino Siciliano, DOP Pecorino Ragusano, DOP Olio Extravergine di Oliva Monti Iblei, IGP Arancia Rosa di Sicilia, IGP Pomodoro di Pachino, Vini DOC (Bianco d'Alcamo, Moscato di Siracusa, Marsala) Nero d'Avola